

stabilire qui che lo possa, perchè parrebbe che in altri casi, poichè la legge non glielo ha espressamente consentito simile facoltà potesse essere vietata. Quindi l'accettare l'emendamento proposto dall'onorevole Cassuto tenderebbe ad un effetto quasi opposto a quello cui egli mira.

Io dichiaro formalmente di intendere che sia libera l'Amministrazione delle ferrovie di istituire i depositi tanto in confronto delle compagnie che abbiano ad esercitare linee sovvenzionate, quanto in confronto di compagnie che esercitino linee libere.

Ed appunto per riservare in argomento la più ampia facoltà all'Amministrazione delle ferrovie di Stato, non accetto la facoltà limitata che le vorrebbe dare l'onorevole Cassuto.

CASSUTO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Non può parlare due volte sullo stesso argomento.

CASSUTO. Per ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Orlando Salvatore. Ne ha facoltà.

ORLANDO SALVATORE. Avevo chiesto di parlare per appoggiare l'emendamento dell'onorevole Cassuto, cosa che ho già fatto in seno alla Commissione, dimostrando come queste spedizioni cumulative possano essere il mezzo di promuovere e sviluppare iniziative marittime private all'infuori della presente legge; e quindi possano servire come mezzo efficace per ravvivare l'attività marinaresca di molti porti all'infuori delle presenti convenzioni.

Noi abbiamo udito qui preoccupazioni manifestatesi con la voce dell'onorevole Arlotta, dell'onorevole Placido e dell'onorevole Di Stefano i quali sono venuti prima a domandare di destinare gruppi di tonnellaggio a determinati porti e poi sono venuti a domandare si definisse che cosa si intendeva con le parole sede di armamento; con questo dimostrando che essi temono che da questo nuovo avviamento di cose possa venire menomato od impedito lo sviluppo marittimo dei loro porti, e questa preoccupazione è resa più viva dal fantasma della compagnia unica che pare voglia prender corpo per l'assunzione di tutti i traffici marittimi del nostro paese; avviamento pel quale già dissi il mio pensiero nella discussione generale.

Ora a questa preoccupazione si è ispirato l'emendamento del collega Cassuto: cercare di stabilire delle norme dalle quali altre entità possano sorgere.

Ora io dalle dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici apprendo con piacere che egli non solo intende assolutamente che queste spedizioni cumulative non siano riservate soltanto alle compagnie sovvenzionate, ma che ritiene anzi che nell'assumere tali servizi si dovrà tener conto di esse nella contrattazione, come di un vantaggio concesso e non come un onere.

Io credo, dunque, che con queste dichiarazioni formali, di cui prendiamo atto e per le quali resta stabilito che anche piroscafi non sovvenzionati potranno fruire delle spedizioni cumulative, l'onorevole Cassuto possa ritirare i suoi emendamenti.

PRESIDENTE. Onorevole Cassuto, insiste nelle sue proposte?

CASSUTO. Dopo le esplicite dichiarazioni dell'onorevole ministro dei lavori pubblici, che sono soddisfacenti e conformi nella sostanza alle mie proposte, io non insisto perchè esse siano inserite nella legge, essendo tali dichiarazioni l'interpretazione autentica della legge stessa nel senso da me propugnato.

SCHANZER, *ministro delle poste e dei telegrafi*. La ringrazio.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, metto a partito l'articolo 55.

(È approvato).

Statistiche, relazioni annuali, bilanci ed ispezioni delle contabilità.

Art. 56.

I concessionari delle linee aggiudicate dovranno trasmettere al Ministero ad ogni viaggio compiuto in ciascuna linea esercitata, la statistica del movimento dei viaggiatori e delle merci con l'indicazione distinta dei diversi introiti.

Tale statistica sarà giustificata dalle copie dei manifesti di bordo e dalle note di trasbordo autenticate dalla dogana;

I concessionari alla fine di ogni anno, e non oltre i sei mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario annuale, trasmetteranno al ministro delle poste insieme coi proprii bilanci una relazione tecnica ed economica dell'azienda delle linee aggiudicate contenente la ripartizione così dei prodotti, come delle spese per ciascuna linea di cui hanno l'esercizio.

La liquidazione definitiva della sovvenzione non sarà fatta finchè non siano trasmessi al ministro delle poste e dei telegrafi i documenti di cui al presente articolo e da